

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo e da n. 5 gruppi di sorgenti n Comune di Sant'Antonino di Susa, ad uso potabile assentita alla Smat S.p.a.

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 699 del 22/02/2021; Codici Univoci: TO-P-10765

TO-S-10168

TO-S-10169

TO-S-10170

TO-S-10171

TO-S-10172

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera
(...omissis...)

DETERMINA

- 1) di assentire in via di sanatoria alla Smat S.p.a. - P.IVA: 07937540016 - con sede legale in 10152 Torino, Corso XI Febbraio n. 14 la concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo profondo metri 87 in falda profonda e da n. 5 gruppi di sorgenti ad uso potabile ubicati nel bacino del T. Dora Riparia in Comune di Sant'Antonino di Susa, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, per le seguenti portate massime ed i seguenti volumi:
 - Pozzo Codrei - Q max: 15,5 l/s - Volume annuo: 25000 mc
 - Sorgente Chiudano Alta 1-7 - Q max: 2,5 l/s - Volume annuo: 60000 mc
 - Sorgente Chiudano Bassa 1-3 - Q max: 1,5 l/s - Volume annuo: 36000 mc
 - Sorgente Combaltino 1-6 - Q max: 3 l/s - Volume annuo: 75000 mc
 - Sorgente Contera 1-4 - Q max: 2 l/s - Volume annuo: 50000 mc
 - Sorgente Contera 5-6 max: 1 l/s Volume annuo 16000 mc;
- 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01/01/2006, data di inizio della derivazione, così come dichiarato dal richiedente, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 5) che il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 24/02/2021

"(...omissis...)"

Art. 9 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle delle opere di presa senza indennizzo alcuno, la portata minima del 10 per cento della portata istantanea di ciascuna sorgente (prelievi esistenti da sorgente e fino alla scadenza della relativa concessione).

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R l'esercizio della derivazione può avvenire anche in deroga al valore del DMV in quanto trattasi di prelievo destinato a soddisfare esigenze idropotabili in condizioni di assenza di fonti alternative o dove comunque il reperimento delle stesse non sia sostenibile sotto l'aspetto tecnico o economico.

(...omissis...)"